

ASSISI SALA DEL TRONO

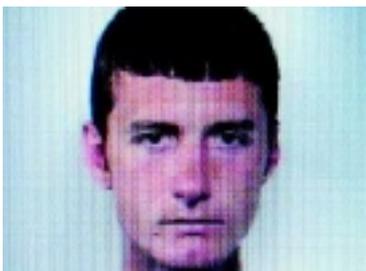
«Lavoro e sicurezza», esperti a confronto
Risposte alle domande delle maestranze

— ASSISI —

SECONDO appuntamento, questa mattina, alle 10, nella sala del Trono del Vescovado, con «Lavoro e sicurezza», iniziativa che vede insieme Cvs Assisi Onlus, braccio operativo della Caritas diocesana, e patronato Acli, d'intesa con la Commissione diocesana per la Pastorale Sociale e del Lavoro, vogliono dare risposte alle domande dei lavoratori. Francesca Di Maolo Bellini, avvocato giuslavorista e presidente CVS Assisi Onlus, affronterà il tema «La sicurezza nei luoghi di lavoro». Alle 11, Vittorio Glassier, responsabile nazionale Sportello Salute-Patronato Acli, tratterà «Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali». L'appuntamento conclusivo del ciclo di incontri è per il 5 giugno, alle ore 17.

**ARRESTATI**

In alto, da sinistra: Admir Hysenukaj e Diallo Telly
In basso Ardian Hysenukaj

**BASTIA**
Ex Deltafina
Battaglia legale
con il Comune

— BASTIA —

LA VICENDA ex Deltafina rimane un argomento scomodo nel confronto politico ed elettorale. La replica del sindaco Francesco Lombardi alle accuse di immobilismo sulla mancata approvazione del piano di recupero ex Deltafina non ha messo la parola fine alle polemiche. La società proprietaria dell'area «Bastianova» srl non solo darà applicazione al vecchio piano di recupero risalente al 2003, ma ora conferma l'intenzione di aprire un contenzioso giudiziario con il Comune per richiedere il risarcimento dei danni che, secondo stime di parte, ammonterebbero a milioni di euro. «Il Cda di Bastianova — si legge in una nota stampa — ha già incaricato un collegio difensivo composto da legali di comprovata esperienza e capacità di studiare ed intentare tutte le azioni giudiziarie tese a far accertare le gravi responsabilità del Comune di Bastia». La società proprietaria si rammarica di dover prendere questa iniziativa i cui effetti graveranno sulle tasche dei cittadini, ma ritiene proprio dovere evidenziare le presunte colpe di grave inerzia dell'amministrazione. «Bastianova non può accettare supinamente di continuare a subire gravissimi danni, anche morali, che ne mettono a rischio la sopravvivenza».

m.s.

DERUTA

— DERUTA —

ANCORA I MOTIVI della rissa non sono chiari. Di certo, però, si sa che i carabinieri hanno trovato i tre rivali tutti sanguinanti. Li hanno accompagnati in ospedale, affinché venissero medicati, e poi li hanno arrestati. I fratelli albanesi Admir e Ardian Hysenukaj (22 e 19 anni) e Diallo Telly (ventitreenne), originario della Guinea, sono stati arrestati tutti per rissa aggravata e lesioni. La richiesta di intervento alla centrale operativa della Compagnia di Todi arrivava pochi minuti prima delle sette di giovedì sera. Ai giardini di via Tiberina, proprio di fronte al bar, in tre (tutti giovanissimi) si affrontavano con fare decisamente minaccioso.

DALLA STAZIONE di Deru-

Rissa ai giardini Tre arresti dei carabinieri



ta partiva una pattuglia, a sirene spiegate. I ragazzi erano passati dalle parole alle botte. Calci e pugni, tanto che quando i carabinieri sono arrivati (nonostante i giovani avessero tentato di «ricomporsi»), i fratelli Hysenukaj e Telly portavano evidenti segni della colluttazione. Abiti in disordine e sporchi di sangue, escoriazioni e ferite. Però continuavano ugualmente a fronteggiarsi, promettendosi ancora botte. Per evitare che la miccia si

riaccendesse di nuovo, con l'aiuto di una pattuglia del Nucleo operativo e radiomobile di Todi, i tre venivano accompagnati in caserma e divisi.

GRAZIE ANCHE ai racconti di numerosi testimoni, i carabinieri (coordinati dal comandante maresciallo Alfredo De Rosa, nella foto) hanno ricostruito quando accaduto. Se le erano date di santa ragione. Ma il motivo ancora non è chiaro. I tre sono stati medicati, nonostante in un primo momento avessero rifiutato le cure: a uno dei fratelli durante la rissa si è rotta la mano. Poi Admir e Ardian Hysenukaj e Diallo Telly sono stati arrestati (pubblico ministero Antonella Duchini). Uno dei due albanesi non era in regola con il permesso di soggiorno: sarà espulso.

Ann.A.



I più grandi successi di Totò,
Aldo Fabrizi, Alberto Sordi,
Marcello Mastroianni
e tanti altri che hanno illuminato
il cinema del 900



sabato ore 21.00